

Per la Spalla Est

Prima salita:

Hans Dülfer, Hanne Franz e F. Guttsmann
al 26.7.1913

miglioramenti nel luglio 2026:

Heinz Grill, Barbara Holzer,
Michael Müller, Simon HeiB

Difficoltà: V+

Dislivello: 600m, 16 tiri

Chiodatura:

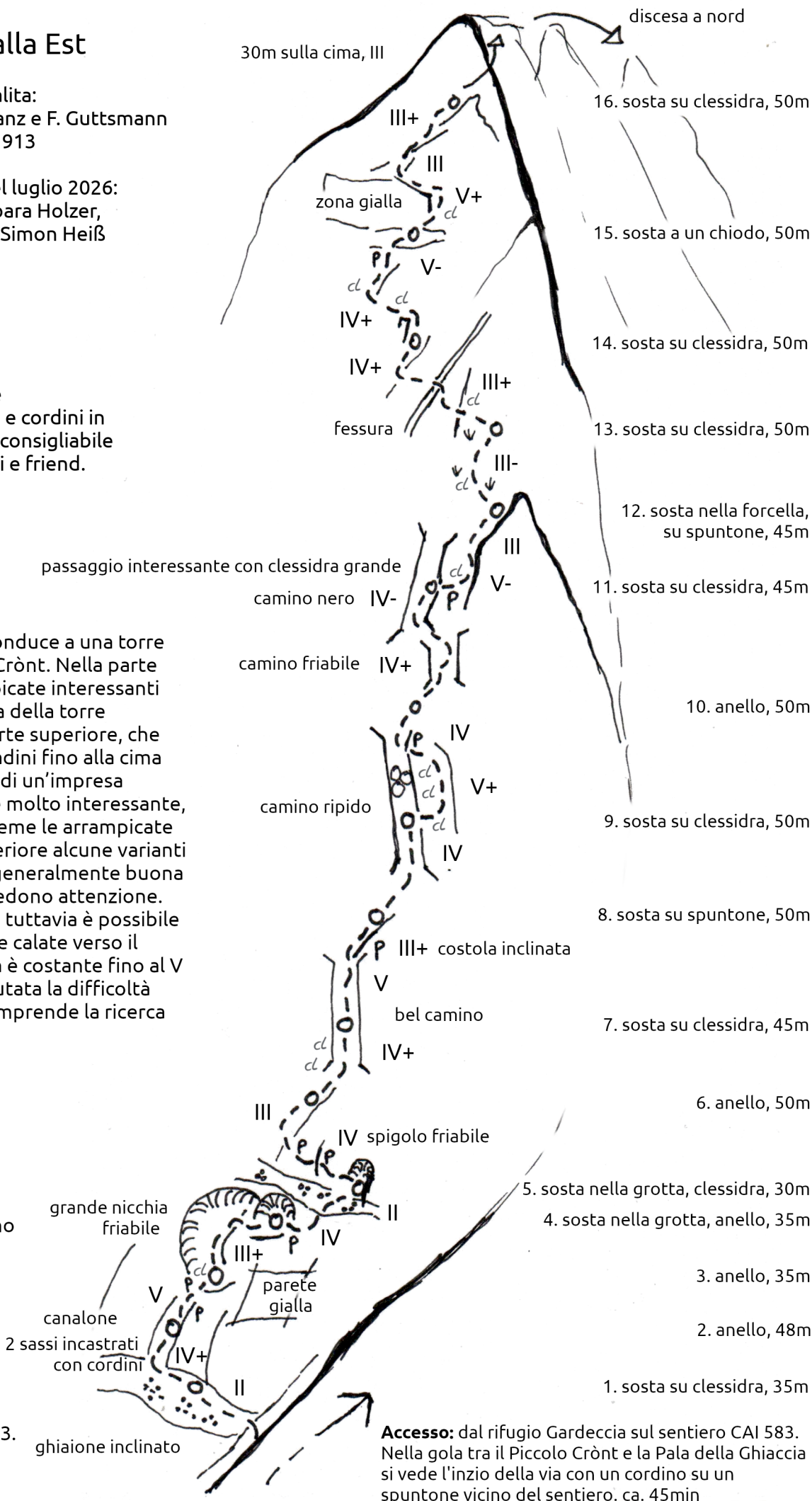
Soste: fix-anelli o clessidre

Intermedia: chiodi normali e cordini in clessidre. Per migliorare è consigliabile di portare una serie di dadi e friend.

Esposizione: est

Questo percorso storico conduce a una torre che si appoggia al Piccolo Crònt. Nella parte inferiore si trovano arrampicate interessanti con camini fino alla forcella della torre antistante. Da lì inizia la parte superiore, che attraversa una parete a gradini fino alla cima del Piccolo Crònt. Si tratta di un'impresa complessiva alpinistica che molto interessante, in particolare per chi non teme le arrampicate in camino. Nella parte superiore alcune varianti sono possibili. La roccia è generalmente buona e solo pochi passaggi richiedono attenzione. Dopo raggiungere la torre, tuttavia è possibile interrompere la via con due calate verso il versante nord. La difficoltà è costante fino al V grado, ma non va sottovalutata la difficoltà alpinistica complessiva, comprende la ricerca della linea e la discesa.

Discesa: Dalla vetta del Piccolo Crònt, sul versante nord in direzione ovest, lungo cenge e canali. Fino si trova ometti, indicano la direzione verso il basso. Terreno molto detritico e friabile in alcuni tratti arrampicata di III grado. Da lì, mantenendo la direzione est, seguire le tracce del sentiero per tornare sul sentiero CAI 583. ca. 2 ore



Accesso: dal rifugio Gardecchia sul sentiero CAI 583. Nella gola tra il Piccolo Crònt e la Pala della Ghiaccia si vede l'inizio della via con un cordino su un spuntone vicino del sentiero. ca. 45min

